

Comunicato Stampa

84ª GIORNATA MONDIALE DEL RISPARMIO

**Guzzetti: la più limitata esposizione delle banche italiane alla crisi non è casuale;
le Fondazioni in tutte le banche di cui sono azioniste faranno la loro parte;
la CDP è lo strumento principe per realizzare un piano di infrastrutture e servizi
indispensabili per il rilancio dell'economia reale**

Roma, 31 Ottobre 2008. Si è celebrata oggi a Roma, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, l'84ª edizione della Giornata Mondiale del Risparmio, istituita nell'ottobre del 1924 in occasione del 1º Congresso Internazionale del Risparmio, svoltosi a Milano, e da allora organizzata annualmente dall'Acri, l'associazione delle Casse di risparmio italiane e delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'anno il tema della Giornata è "Produttività, risparmio, sviluppo". Insieme al Presidente dell'Acri, Giuseppe Guzzetti, sono intervenuti: il Ministro dell'Economia e delle Finanze Giulio Tremonti, il Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi, il Presidente dell'Abi Corrado Faissola. Erano presenti alcune fra le più alte cariche dello Stato, numerosi esponenti del mondo politico e istituzionale, dell'economia e della finanza, la stampa e diversi rappresentanti dei consumatori e dei sindacati, per una partecipazione complessiva di circa settecento persone.

Le Banche

<<La più limitata esposizione delle banche italiane alla crisi - ha detto Guzzetti - non è casuale né la fortunata conseguenza di una poco aggiornata interpretazione dell'attività bancaria. E' invece il risultato di una consapevole scelta strategica che quotidianamente concepisce la funzione dell'attività creditizia come un legame trasparente e professionale tra un punto di partenza - la raccolta e la tutela del risparmio - e un punto di arrivo: il finanziamento di attività produttive... Alle banche - ha aggiunto - può essere chiesto un ulteriore impegno per la tutela del risparmio. Tutti sanno, peraltro, che la rilevante progressione della raccolta bancaria osservata in questi anni non è conseguenza di aggressive proposte in tema di tassi di remunerazione. E' invece il risultato di una solida fiducia che il risparmiatore accorda perché percepisce che le politiche di impiego hanno come riferimento le iniziative economiche di imprese e famiglie. Da sempre, infatti, le indagini certificano che la sicurezza dell'investimento è per il risparmiatore italiano il criterio di riferimento più frequente. E bene sta facendo in proposito il Governo italiano - e in particolare il ministro Tremonti - a varare scelte che rassicurino i risparmiatori tutelando ulteriormente i loro depositi sui conti correnti delle banche italiane>>.

Le Fondazioni

Riguardo poi al ruolo che le Fondazioni di origine bancaria possono svolgere nell'attuale contesto in cui problemi complessi e urgenti si affollano tutti insieme, Guzzetti ha dichiarato: <<Le Fondazioni sono e vogliono continuare ad essere una risorsa per il Paese. L'attuale contingenza bancaria e finanziaria ha evidenziato di nuovo, con chiarezza, l'importante ruolo delle nostre Fondazioni: investitori istituzionali capaci di garantire orizzonti di stabilità e prospettive solide agli istituti partecipati. Nelle scorse settimane le Fondazioni, dove è stato necessario, hanno prontamente aderito a impegnative operazioni di rafforzamento patrimoniale, confermandosi un vero punto di forza per le imprese di cui sono partecipi e per il Paese. Posso ribadire che tutte le Fondazioni, responsabilmente, si comporteranno allo stesso modo. In tutte le banche che ci vedono azionisti, noi faremo la nostra parte. Non consentiremo che sia distrutto il buon lavoro dei manager delle nostre

banche e delle migliaia di uomini e di donne che in esse lavorano. Non consentiremo che le banche italiane siano ridotte a reti di raccolta di risparmio e i centri decisionali siano invece portati fuori dall'Italia, in altri paesi. Non è indifferente per la nostra economia reale che le decisioni siano prese a Roma o a Milano piuttosto che altrove in Europa o fuori dall'Europa>>. Ha quindi sottolineato: <<E' lodevole e va apprezzato lo sforzo del Governo e del Ministro dell'Economia: le misure pubbliche a tutela dei risparmiatori sono importanti; però, finché sarà possibile, le Fondazioni daranno il loro contributo, affinché le risorse pubbliche, già scarse, non vengano sottratte ad altri interventi, altrettanto urgenti per l'economia reale, il sociale, le infrastrutture materiali e immateriali; ci deve essere un forte impegno privato e le Fondazioni saranno parte attiva di questo impegno>>.

La Cassa Depositi e Prestiti

In merito poi al ruolo della Cassa Depositi e Prestiti, nel cui capitale hanno investito, come azionisti di minoranza, 66 Fondazioni di origine bancaria, Guzzetti ha detto: <<Questa scelta deriva da una profonda fiducia nelle potenzialità di questo strumento, nonostante nel passato queste potenzialità siano state largamente inesprese e i mezzi di cui CDP dispone siano rimasti per buona parte inutilizzati. Siamo convinti del ruolo attivo e di stimolo che possiamo avere perché le iniziative di CDP contribuiscano a sostenere i singoli territori e il Paese con infrastrutture e servizi indispensabili per il rilancio dell'economia reale. La CDP è lo strumento principe per realizzare un piano nazionale di edilizia sociale, per i fondi di private equity, per il venture capital nella ricerca, per le infrastrutture. Dopo la riforma del 2003 bisogna solo rendere possibile l'utilizzo delle ingenti risorse di cui essa dispone. Noi pensiamo a strumenti che mantengano la strategia, le regole, l'indirizzo, il coordinamento a livello nazionale, da parte del Governo, ma siano valorizzate la collaborazione con le Regioni e le competenze delle autonomie locali, anche per mezzo delle Fondazioni che sono un importante anello di collegamento con e sui territori. Interessanti rapporti la CDP potrà, inoltre, realizzare anche con organismi europei quali la BEI e la FEI. Se la CDP si muoverà in questa direzione il dialogo in corso con il Ministro dell'Economia, on. prof. Giulio Tremonti, che della CDP è l'azionista di maggioranza, si concluderà positivamente già nelle prossime settimane con importanti novità per l'attività della CDP>>.

Ufficio Stampa Acri – Telefono: 06/68184.236 -207
Responsabile Linda Di Bartolomeo – Telefono: 06/68184.262